

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA DELL'ENTE PARCO DELL'ETNA PER L'ANNO 2023

Art. 1

Campo di applicazione, durata e oggetto

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo, si applica al personale dell'area della dirigenza dell'Ente Parco dell'Etna, ente di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il presente contratto riguarda l'anno 2023 ed ha per oggetto i criteri di utilizzo delle risorse del Fondo dell'Ente Parco dell'Etna per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato.

Art. 2

Finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato dei dirigenti, costituito con provvedimento del Direttore Reggente ing. Giovanni Laudani n. 100 del 13 luglio 2023 e su cui ha espresso parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 63 del 6 settembre 2023 è pari per l'anno 2023 ad euro 148.639,14 nel rispetto dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 che stabilisce al secondo comma che a “decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e dell'art. 68 comma 1 del vigente C.C.R.L. in riferimento all'importo previsto per l'annualità 2018.

Il Fondo di cui al comma 1 è destinato in misura euro 47.564,53 equivalenti al 32% del totale a retribuzione di risultato. La parte restante pari a a 101.074,61 euro è destinata a retribuzione di posizione parte variabile.

Retribuzione di posizione – parte variabile

Al fine di non pregiudicare la funzionalità dell'azione amministrativa, nonché di consentire l'immediata stipula dei contratti individuali dei dirigenti titolari di incarichi dirigenziali in forza di provvedimenti di attribuzioni di funzioni, ma non di conseguenti contratti individuali in attesa della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 69, comma 1 del C.C.R.L. 2016/2018 per l'anno 2023 tenendo conto della rimodulazione dell'assetto organizzativo della struttura dell'Ente le retribuzioni di posizione di parte variabile vengono determinate sulla base delle pesature e dei punteggi attribuiti alle unità previste con il provvedimento del Direttore pro-tempore n. 278 del 30 dicembre 2022 ad oggetto “Rimodulazione assetto organizzativo della struttura dell'Ente Parco dell'Etna Approvazione criteri di pesatura degli incarichi”.

Con il suddetto provvedimento garantendo attraverso il processo di comparazione il più equo equilibrio tra le competenze/responsabilità della struttura e relativa pesatura/remunerazione è stata attribuita pesatura 100 a tutte le 5 unità operative previste dal funzionigramma con punteggio 7 alle unità 1,3,e 4 e punteggio 8 alle unità 2 e 5 secondo i criteri approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 326/2016.

Per l'anno 2023 per il Direttore si determina il valore della retribuzione di posizione variabile in euro 23.240,00 maggiorato del 10% per un valore finale di euro 25.564,00.

Per le unità operative con pesatura 100 e punteggio 7 il valore della retribuzione di posizione variabile viene determinato in euro 12.500,00 e per le unità operative con pesatura 100 e punteggio 8 il valore della retribuzione di posizione variabile viene determinato in euro 13.500,00.

Gli importi della retribuzione di posizione parte variabile non attribuiti nell'esercizio di riferimento vanno ad incrementare l'importo della retribuzione di risultato relativa al medesimo esercizio.

Art. 4

Retribuzione di risultato

Come previsto dalla normativa vigente in materia di premialità, l'erogazione della retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettiva durata dell'incarico e alla valutazione conseguita.

Per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione quanto previsto con il provvedimento del Direttore Reggente n. 97 del 10 luglio 2023 ad oggetto "Ciclo di gestione della performance – Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Ente Parco dell'Etna. Personale dirigente e area del comparto Aggiornamento anno 2023 relativo all'adozione ed applicazione dei criteri di cui al decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 1034 del 24/03/2023 in quanto compatibili con l'organizzazione dell'Ente e le peculiarità strutturali dell'Ente stesso.

La percentuale di risultato, da utilizzare quale base per l'erogazione dei premi viene graduata in relazione al punteggio complessivo che è stato assegnato nella fase di valutazione secondo la tabella di seguito riportata.

Punteggio complessivo assegnato	Fascia di assegnazione	Percentuale di retribuzione di risultato sulla base della retribuzione annua di posizione (art.70, comma 1, CCRL 2016/2018)
Minore di 60	insufficiente	0%
Maggiore o uguale a 60 e minore di 70	sufficiente	5%
Maggiore o uguale a 70 e minore di 76	Più che sufficiente	10%
Maggiore o uguale a 76 e minore di 81	discreto	15%
Maggiore o uguale a 81 e minore di 86	buono	20%
Maggiore o uguale a 86 e minore di 91	ottimo	25%
Maggiore o uguale a 91 e fino a 100	eccellente	32%

La percentuale del 32% non è da considerarsi fissa ma può andare oltre a seguito di eventuali economie del fondo della dirigenza non erogate come parte variabile.

Non è stata inserita l'integrazione della retribuzione di risultato nel caso di affidamento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, prevista dall'art. 9 comma 4 del C.C.R.L., tenuto conto che la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'Ente è in capo al Direttore dell'Ente.

Come previsto dal C.C.R.L. viene inserita la differenziazione della retribuzione di risultato di cui all'art. 43 comma 3.

In applicazione dell'atto di indirizzo della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 393/22 per la contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza e tenuto conto che il suddetto istituto non ha trovato a tutt'oggi applicazione nella contrattazione decentrata della Regione viene stabilita

la misura percentuale del 35% rispetto al valore medio procapite delle risorse complessivamente destinate alla corresponsione effettiva della retribuzione di risultato, determinando quale quota massima pari al 10% di dirigenti a cui attribuire il suddetto differenziale.

Il Direttore Reggente
F.to Giovanni Laudani

CISL
F.to Francesco Luparello

CGIL
F.to Francesco Picciotto

COBAS
F.to Ferdinando Asaro

DIRSI
F.to Silvana Balletta